COMUNE DI ROVIGO
www.comune.rovigo.it
Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa,
Politiche del Lavoro, Volontariato, Sussidiarietà e Associazionismo,
Pari Opportunità
Sezione Politiche ed Interventi per la Coesione Sociale – U.O. Progetti

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI ROVIGO E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE ABITATIVA

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: dal giorno 09/10/2024 fino al 24/10/2024

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia

vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 185 del 04/10/2024, di definizione delle linee di indirizzo per l'avvio di un Progetto di accompagnamento di persone e famiglie in condizione di disagio abitativo;

in esecuzione della propria Determinazione Dirigenziale n. …….. del 09/10/2024, di approvazione del presente Avviso;

RENDE NOTO quanto segue:

ASPETTI GENERALI

con il presente avviso, il Comune di Rovigo intende raccogliere le manifestazioni di interesse alla co-progettazione, secondo le procedure previste dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, per la definizione di un progetto di intervento finalizzato a realizzare il seguente interesse generale: il miglioramento delle capacità della comunità cittadina di far fronte al crescente disagio abitativo. In sintesi il progetto dovrà prevedere azioni di sistema finalizzate ad elaborare ed attuare "buone prassi" condivise tra i soggetti coinvolti, istituzionali e non, ed azioni puntuali di accompagnamento verso condizioni di maggiore autonomia possibile, di persone e famiglie in situazioni di emergenza abitativa.

La procedura mira a selezionare la migliore offerta progettuale mediante valutazione qualitativa e di sostenibilità economica delle proposte pervenute.

La co-progettazione, oggetto del presente avviso, è una forma di regolazione dei rapporti tra il Comune di Rovigo ed enti del "terzo settore", finalizzata ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata. L'obiettivo è quello di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra Pubblica amministrazione e soggetti del "terzo settore", nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, coinvolgano questi ultimi nella responsabilità sociale dell'intervento realizzato, valorizzando conoscenze e competenze di cui tali soggetti sono portatori per esperienza e per *mission*. I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare dovranno essere in possesso dei requisiti minimi di ammissione e verranno selezionati per essere invitati a partecipare alla procedura secondo modalità e criteri di cui al presente avviso. In ogni caso la presentazione delle manifestazioni di interesse non vincola il Comune di Rovigo a dare seguito alla procedura: il Comune si riserva, quindi, di sospenderla o annullarla in qualsiasi momento in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

1 – Premessa – situazione

Le problematiche connesse all'abitare condizionano una quota sempre più consistente dell'utenza, che si rivolge ai Servizi Sociali del Comune di Rovigo, con una gamma eterogenea di difficoltà che vanno dal disagio abitativo più o meno conclamato in alloggi privati e pubblici (conflittualità tra condomini, sovraffollamento, anti-igienicità, elevata morosità, procedimenti di sfratto e rilascio dell'alloggio, pignoramenti e vendite all'asta, ecc.) ai problemi connessi all'accesso al mercato delle locazioni private e ai mutamenti del quadro normativo riferito agli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 39/2017), che ha introdotto controlli quinquennali sui requisiti di permanenza nell'assegnazione con una maggior rigidità verso le situazioni di morosità degli inquilini.

La situazione di emergenza abitativa di molte famiglie è peggiorata in relazione alla crisi economica globale, causata dalla pandemia di Covid-19 e aggravata dai successivi conflitti in corso: con la chiusura delle attività e un forte aumento della disoccupazione, le famiglie hanno ridotto la loro capacità di far fronte agli obblighi di pagamento di affitti spese condominiali e mutui; per ridurre l'impatto della pandemia il legislatore statale aveva sospeso le esecuzioni degli sfratti; con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica, dalla metà dell'anno 2021, le procedure esecutive degli sfratti sono riprese: negli ultimi due anni gli sfratti effettivamente eseguiti nel solo territorio comunale di Rovigo sono stati una ventina all'anno (dati U.N.E.P. di Rovigo), ma le procedure di sfratto attivate ammontavano all'incirca al doppio e, nonostante non siano arrivate tutte a conclusione, queste hanno condizionato pesantemente la vita quotidiana delle famiglie, provocando stress ed aggiungendo malessere psicologico a condizioni già difficili per altri motivi (economici, relazionali, lavorativi, ecc.).

Le difficoltà, rilevate più frequentemente nell'utenza che si è rivolta all'Unità Operativa del Servizio sociale professionale e all'Unità Operativa Politiche per la casa del Comune di Rovigo, ruotano attorno ad un nucleo di elementi problematici interconnessi tra loro in modo circolare: l'aumento del costo delle locazioni, l'incertezza delle entrate economiche dovuta all'instabilità dei contratti di lavoro e la conseguente irregolarità nei pagamenti e quindi la sfiducia da parte dei proprietari di casa nella solvibilità dei locatari, con conseguente maggior difficoltà nell'accesso al mercato delle locazioni.

Allo stato attuale le assegnazioni di alloggi in edilizia residenziale pubblica rispondono solo parzialmente al bisogno abitativo nella misura di circa il 15% delle richieste presentate dai cittadini (nell'ultimo bando E.R.P.: 71 alloggi disponibili su 485 domande - dati Unità Operativa Politiche per la casa Comune di Rovigo);

Con riferimento ai servizi attualmente in corso, la situazione attuale può essere così descritta:

- ad oggi sono state attivate, per singole persone o per piccoli nuclei (mamma e figli) accoglienze presso realtà del terzo settore, sia in emergenza che a seguito di un percorso di presa in carico sulla base di un progetto concordato;
- il Servizio sociale professionale del Comune ha accompagnato persone singole e famiglie, che si sono rivolte agli uffici, nell'analisi e comprensione della propria situazione e nel sostegno economico per il pagamento di arretrati, per la stipula di nuovi contratti di locazione privati o, in casi limitati, per l'accoglienza temporanea in albergo; il sostegno economico è stato finanziato sia con risorse comunali ordinarie, sia attingendo a fondi particolari: fondo di solidarietà ai sensi dell'art. 47 della L.R. 39/2017, l'intervento con fondi regionali SO.A. (Sostegno all'abitare);
- nell'ottica di un percorso verso l'autonomia dell'utenza il Servizio sociale professionale del Comune ha indirizzato le persone nella ricerca di nuove entrate sia da lavoro che da benefici per l'incapacità lavorativa o da fondi nazionali per l'inclusione, per contribuire a evitare che si ripresentino situazioni di morosità;
- l'accesso all'accoglienza attraverso il servizio Pr.In.S. (Pronto Intervento Sociale) nella struttura di

Treponti di Lendinara è stato possibile solo per n° 3 persone singole sia per proprie caratteristiche personologiche sia per il particolare posizionamento della struttura nel territorio;

- in alcuni casi è stata attivata dall'Unità Operativa Politiche per la casa del Comune una mediazione con i proprietari in presenza dei requisiti per l'accesso ai fondi regionali per la morosità incolpevole: n°17 domande presentate di cui 9 rigettate tra il 2022 e il 2024;
- hanno trovato accoglienza presso l'asilo notturno (dormitorio comunale), direttamente o con la mediazione del Servizio sociale comunale, nel 2023 una settantina di persone e nel 2024 un'ottantina (dato stimato).

2 - Quadro normativo di riferimento

La co-progettazione è una forma di regolazione dei rapporti diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi.

L'utilizzo delle procedure di co-progettazione di cui all'art. 55 del D. Lgs.117/2017, risponde all'esigenza di delineare e rafforzare un modello di lavoro in parte già sperimentato che preveda:

- un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l'utilizzo di strumenti più efficaci;
- una modalità di presa in carico e di organizzazione personalizzata degli interventi;
- l'individuazione di forme e modalità di realizzazione di prestazioni e servizi, che rispondano alle finalità individuate tra cui, in particolare, il mantenimento e recupero di adeguati livelli di vita delle persone e dei nuclei familiari coinvolti nelle progettualità;
- coinvolgimento di altri soggetti, oltre a quello pubblico locale (Comune), nella presa di coscienza di una problematica rilevante per un territorio e nella collaborazione per la gestione o il superamento della stessa, con attività concrete.

Tale modalità è conforme altresì a quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 "(Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) che testualmente recita: "*1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*".

3 – Bisogni, finalità e oggetto della procedura

Al fine di fronteggiare i molteplici aspetti del fenomeno, come in premessa descritto, si intende avviare il procedimento, di cui al presente avviso, per la definizione concertata di un progetto che realizzi interventi graduati secondo le necessità, la tipologia e le problematiche specifiche dei destinatari degli interventi.

Bisogni

Come da premessa risulta necessario intervenire per gestire:

1. l'aggravarsi di situazioni di impoverimento delle famiglie locatarie, di morosità, di irresponsabilità nella gestione degli immobili e delle relazioni con i proprietari e gli altri inquilini;
2. l'aumento delle domande a fronte di una offerta limitata per l'accesso ordinario all'assegnazione di abitazione in edilizia residenziale pubblica e la conseguente necessità di verificare alternative possibili;
3. le difficoltà di coordinamento tra i vari soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella gestione di particolari

eventi critici connessi al disagio abitativo (es. situazioni di sfratto);

4. la difficoltà di accesso alle realtà di accoglienza nella loro complessità (offerta di servizio, condizioni di accesso, disponibilità di posti, ecc.).

Finalità

Mediante la co-progettazione si intende definire un progetto finalizzato a:

1. sostenere ed educare le persone e le famiglie, segnalate dai servizi del territorio, ad aumentare la propria responsabilità sulla gestione dei luoghi di vita (di abitazione e di condominio), dei vari ambiti della propria esistenza (lavorativo, economico, di salute, ecc.) e nella relazione con gli altri locatari e con i proprietari delle abitazioni (pubblici e privati) ad esempio nella costanza nei pagamenti e nella corretta comunicazione delle problematiche d'uso dell'alloggio;
2. utilizzare le riserve previste dall'art.46 della L.R. 39/2017 "Attribuzione di alloggi per finalità sociali" prevedendo un accompagnamento;
3. definire ruoli e competenze nella gestione degli sfratti, e del procedimento che li precede, al fine di facilitare la rete dei servizi coinvolti anche mediante la definizione di "buone prassi operative" di collaborazione;
4. verificare la fattibilità di forme di collaborazione tra pubblico e privato, anche "profit", per creare una rete di disponibilità o di supporto nel ruolo di sponsor del progetto e nella messa a disposizione del proprio patrimonio abitativo a condizioni concordate;
5. acquisire una mappatura periodicamente aggiornata delle realtà che rispondono alle necessità di accoglienza, anche in via di emergenza, per persone e nuclei famigliari in condizioni di forte disagio abitativo (sfrattati, senza dimora, ecc.) e favorire l'organizzazione coordinata dell'offerta nel territorio in modo da rendere più certo l'accesso alle strutture, soprattutto per le assolute emergenze abitative.

Ipotesi di interventi/attività

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si potranno prevedere interventi di:

Mediazione e accompagnamento, di persone in stato di disagio abitativo, e supporto al Servizio sociale comunale

- **accompagnamento personalizzato** all'autonomia abitativa dei nuclei individuati dal Servizio sociale, attraverso la condivisione di un "patto sull'abitare decoroso e proattivo", con interventi educativi e di prossimità per consolidare nelle famiglie le competenze nella gestione dell'alloggio e delle proprie finanze e degli spazi di vita famigliari e comunitari (ad esempio nella cura degli spazi comuni dei condomini, nel corretto smaltimento dei rifiuti, nel favorire accordi di gestione delle spese comuni, ecc.);
- **promozione della buona convivenza e del buon vicinato** attraverso progetti di prevenzione dei conflitti condominiali, favorendo la partecipazione delle persone alle decisioni sulla gestione dei contesti in cui vivono, in un'ottica di autodeterminazione e di valorizzazione delle proprie capacità e risorse personali e della comunità di riferimento;
- **predisposizione di documentazione** in raccordo con l'Unità Operativa Politiche per la Casa del Comune, per accompagnare le persone all'accesso a varie misure di sostegno all'abitare (contributi economici per nuovi contratti di locazione o per pagamento morosità; Fondo di solidarietà, Fondo morosità incolpevole, Fondo sostegno affitti, Bando E.R.P., domanda per l'emergenza abitativa, ecc.);
- "***sostegno aggiuntivo*** *di formazione e di accompagnamento sociale*" ai nuclei selezionati per l'utilizzo delle riserve previste dall'art.46 della L.R. 39/2017 (riserva del 2% sugli immobili E.R.P.);
- **supporto al Servizio sociale comunale** per la mediazione nei rapporti tra l'utente e la proprietà, nei procedimenti di rilascio forzoso dell'alloggio, con la profilazione del nucleo in emergenza abitativa, al fine di valutare soluzioni abitative alternative anche a carattere temporaneo;
- **affiancamento delle famiglie** segnalate dai Servizi Sociali nei procedimenti esecutivi di rilascio forzoso

dell'alloggio, attraverso attività di mediazione delle parti coinvolte nei procedimenti stessi ed eventuale accompagnamento e inserimento dei nuclei familiari presso strutture di ospitalità di "transizione abitativa".

Tavolo per la definizione di un protocollo

- **confronto per definire un "protocollo operativo"** fra i molteplici soggetti coinvolti nella gestione degli sfratti e del procedimento che li precede.

Mappatura delle realtà di accoglienza e di soggetti privati disponibili e predisposizione di un "accordo di accoglienza"

- **individuazione delle strutture disponibili** all'accoglienza;
- **ricerca di locazioni nel settore privato**, coinvolgendo il settore "profit" con il proprio patrimonio abitativo, il mondo produttivo, le associazioni di categoria dei proprietari e degli inquilini, e altre realtà del terzo settore;
- **messa a disposizione di immobili**, in uso al soggetto proponente o ai partner della sua rete, per le finalità del progetto;;
- definizione di **accordi di collaborazione** o convenzioni per un sistema organizzato di accoglienza;
- **predisposizione di banche dati consultabili**, incrementate anche attraverso relazioni dirette con altri enti e istituzioni: questo contribuirà ad implementare un sistema di miglioramento dei servizi comunali nella gestione delle relazioni con gli utenti.

4 - Fasi della procedura

Le fasi della procedura sono le seguenti:

1. individuazione, tramite il presente avviso, dei soggetti che manifesteranno interesse alla selezione per la co-progettazione;
2. successiva valutazione e selezione delle proposte e dei soggetti con cui andare a co-progettare;
3. avvio del tavolo di co-progettazione , che comprende le seguenti attività:

   → il Comune, tramite il proprio personale designato:
   - partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
   - garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione;
   - partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo.

   → i soggetti co-progettanti:
   - partecipano, coordinano e indirizzano l'attività degli eventuali propri partner progettuali;
   - partecipano attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo complessivo sulla base delle risultanze del gruppo di lavoro.

   Il Comune di Rovigo si riserva la facoltà di richiedere all'A.T.S. (Ambito Territoriale Sociale) il supporto di operatori con funzione di "facilitatori" per le attività del tavolo di co-progettazione.

   Il periodo dedicato alla coprogettazione è fissato in massimo un mese per un massimo di complessivi 4 incontri per un totale presunto di 16 ore. Per l'attività di coprogettazione non è previsto corrispettivo né rimborso di spese.

   La direzione e il coordinamento del Tavolo è affidato al Settore Politiche Sociali e per la Famiglia del Comune di Rovigo.

Il progetto definito dal Tavolo non potrà apportare modifiche sostanziali alle proposte progettuali originarie. Una modifica è considerata sostanziale qualora essa:

- introduca condizioni che, se fossero state contenute nella procedura di co-progettazione iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
- cambi l'equilibrio economico della convenzione a favore dei soggetti coprogettanti in modo non previsto nel progetto iniziale;
- estenda notevolmente l'ambito di applicazione della convenzione;

4. al termine della fase di co-progettazione, gli Enti selezionati, quali soggetti attuatori, saranno invitati dall'Amministrazione alla stipula di un'apposita convenzione. L'oggetto della convenzione sarà il Progetto definitivo, frutto della coprogettazione, il quale dovrà contenere: la durata del partenariato e gli impegni dei soggetti individuati per la realizzazione delle attività concordate. La convenzione riprodurrà le condizioni previste nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dai soggetti selezionati, oltre a quelle stabilite nel tavolo di co-progettazione e regolamenterà i reciproci rapporti tra le Parti, come da schema riportato all'allegato "C".

   Con la stipula della convenzione, il Comune di Rovigo inviterà i Soggetti selezionati/partner a presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali richiesti nello schema di Convenzione allegato al presente Avviso.

   La convenzione definisce altresì le modalità di erogazione dei contributi ai partner per i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. In particolare, il Comune di Rovigo trasferirà agli Enti attuatori le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione, fatte salve le eventuali successive integrazioni.

5. avvio delle attività progettuali:

   il Comune mantiene le funzioni di *governance* generale della procedura a livello istituzionale e, in particolare, si occupa di:

   - cura la programmazione generale delle attività;
   - partecipa all'elaborazione del progetto definitivo;
   - vigila e verifica lo svolgimento delle azioni previste dal progetto definitivo;
   - cura i rapporti amministrativi-contabili.

   i Soggetti coprogettanti:

   - realizzano gli interventi, le prestazioni e le azioni previste dal progetto definitivo;
   - partecipano attivamente alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni nell'ottica di un percorso circolare di progettazione-verifica-riprogettazione insieme ai soggetti coinvolti;
   - si dotano di strumenti informatici da condividere con il Settore Politiche Sociali e per la Famiglia del Comune;
   - rendicontano gli interventi svolti con frequenza e reportistica definita con il Settore Politiche Sociali e per la Famiglia;
   - sviluppano un sistema di valutazione *ex ante*, *ex post* e di monitoraggio che consenta la definizione *in itinere* delle azioni progettuali.

   Il Comune si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà:

- di chiedere ai soggetti partner la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi ai soggetti partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

5 - Durata e valore della progettualità

Le risorse destinate al progetto complessivo ammontano a € 114.000,00 per il periodo dal mese di ottobre 2024 e fino al 31.12.2026, somma così ripartita nelle tre linee di intervento ipotizzate:

Interventi e servizi	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Progetto di mediazione e accompagnamento all'abitare rivolto a persone in stato di disagio abitativo segnalate dal Settore Servizi Sociali e ai soggetti della rete territoriale	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00

In caso di finanziamenti e/o reperimento di ulteriori risorse, o nell'eventualità sia possibile utilizzare i fondi di cui al presente Avviso anche successivamente al 2026, l'Amministrazione si riserva la possibilità, tenuto conto della disponibilità dei soggetti attuatori, di integrare/prorogare le attività coprogettate o di affidare ulteriori attività innovative per soddisfare esigenze specifiche del territorio, inerenti e strettamente connesse al progetto di mediazione abitativa.

In aderenza al principio di sussidiarietà orizzontale, posto a fondamento della co-progettazione, i soggetti co-progettanti dovranno mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico del progetto, consentendo di accrescere l'efficacia nella realizzazione degli interventi.

Le attività dei progetti ammessi a finanziamento dovranno essere rendicontate al Comune di Rovigo entro il mese di marzo successivo a ciascuna delle tre annualità.

6 - Destinatari delle attività di mediazione e accompagnamento

Le attività di mediazione e accompagnamento all'abitare sono rivolte alle persone e ai nuclei familiari in stato di disagio abitativo segnalate dal Settore Politiche Sociali e per la Famiglia del Comune e dalla rete degli enti coinvolti nella tematica.

Nello specifico, per quanto concerne le persone fisiche, i destinatari degli interventi saranno singoli o nuclei familiari, inseriti in alloggi pubblici o privati ubicati nel Comune di Rovigo, anche già accolti presso enti del Terzo settore, ove le caratteristiche personali consentano di ipotizzare un percorso di uscita verso l'autonomia abitativa.

7 - Requisiti generali e speciali di partecipazione alla co-progettazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta alla manifestazione di interesse gli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) Requisiti di ordine generale

I) iscrizione, alla data di adesione al presente Avviso, nel Registro unico nazionale del terzo settore (R.U.N.T.S.) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017. Per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs.4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, il requisito dell'iscrizione al R.U.N.T.S., nelle more dell'operatività dello stesso RUNTS, si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

II) possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell' art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II, punto 10;

III) insussistenza di sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da finanziamenti, contributi, sussidi, di qualsiasi tipologia;

IV) insussistenza di sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

b) Requisiti di capacità tecnico-professionale:

1) aver svolto, nei cinque anni precedenti la scadenza indicata nel presente Avviso, almeno un servizio analogo (dove per analogo si intende con finalità simili a quelle indicate del presente avviso e rivolto a persone e nuclei famigliari in condizioni di vulnerabilità sociale) della durata minima di un anno per conto di un'Amministrazione Pubblica tale requisito deve essere esplicitato nella dichiarazione di partecipazione;

2) messa a disposizione di una o più risorse umane con esperienza di almeno 3 anni, maturata nel settore pubblico e/o privato, in almeno una delle seguenti attività: progettazione, gestione, rendicontazione, coordinamento di interventi finanziati a valere su fondi pubblici preferibilmente nell'ambito delle politiche sociali, abitative e/o educative/ricreative.

c) Ulteriori requisiti:

Gli Enti proponenti dovranno mettere a disposizione una casella di posta elettronica certificata o dichiarare l'impegno a dotarsene in caso di selezione del progetto.
Gli Enti proponenti potranno avvalersi della collaborazione di altre Associazioni di volontariato e di promozione sociale o di altri soggetti del Terzo settore quali enti partner, la cui adesione al progetto dovrà essere preventivamente manifestata con apposita attestazione indicante il ruolo che gli stessi andranno ad assumere.

Qualora gli Enti del Terzo settore partecipino in forma associata:

- i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun componente il raggruppamento/associazione;
- i requisiti di capacità tecnico-professionale potranno essere posseduti anche in modo cumulato, purché sussistano in via maggioritaria in capo all'ente capofila.

8 - Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

La candidatura dovrà contenere i seguenti documenti:

- **istanza di candidatura**, redatta in modo completo in tutte le sue parti, firmato dal legale rappresentante del proponente secondo l'Allegato A;
- **proposta di progetto** redatta secondo l'Allegato B, nel rispetto delle indicazioni del presente Avviso e firmata dal legale rappresentante del proponente;
- **autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale**

- per il requisito al punto 7.b.1: elenco/tabella contenente: breve descrizione dei servizi realizzati, durata, periodo di realizzazione, Comune di realizzazione;
- per il requisito al punto 7.b.2: indicazione del nominativo e del curriculum delle risorse umane messe a disposizione attestante il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso;

- **scheda contenente l'elenco** di eventuali convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc., con enti pubblici e/o privati, attestanti la presenza di una rete di supporto territoriale interessata alla realizzazione del progetto;
- **curriculum dell'organizzazione** in particolare in merito ai temi in oggetto del presente avviso;
- **copia di un documento d'identità** in corso di validità del rappresentante legale del proponente.

La documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro il giorno ……. (ore 23.59)** al seguente indirizzo PEC servizisociali.comune.rovigo@pecveneto.it indicando nell'oggetto: "Avviso: Mediazione abitativa - domanda di partecipazione".

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento.

L'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

9 - Proposta progettuale

La proposta di progetto dovrà essere elaborata in conformità dello schema "*Proposta di progetto*" (Allegato B al presente avviso), dovrà constare di massimo n° 10 facciate, carattere Arial o Times New Roman, dimensione 12 e interlinea 1,5 e indicare chiaramente:

- la descrizione del contesto in cui si inserisce l'iniziativa;
- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari diretti e indiretti coinvolti;
- le attività previste
- i risultati attesi dell'intervento;
- i cambiamenti, ovvero l'impatto sociale che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento;
- il piano finanziario con evidenza dell'eventuale cofinanziamento/compartecipazione.

La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di coprogettazione.

10 - Commissione tecnica di valutazione

La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione nominata dal Comune dopo la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, con determinazione dirigenziale e appositamente costituita.

Gli Enti con i quali attuare la co-progettazione saranno quelli che avranno totalizzato un punteggio complessivo di almeno 60 punti di valutazione, basata sull'analisi della proposta progettuale e attribuita sulla base dei criteri di seguito specificati.

11 - Metodo e criteri di valutazione

La valutazione delle proposte avverrà mediante comparazione dei progetti, nei loro aspetti complessivi, attraverso una valutazione qualitativa e di sostenibilità economica.

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti, secondo i criteri di valutazione sotto riportati:

Indicatori di valutazione	**Punti per ciascun elemento di valutazione**
Grado di conoscenza del territorio di Rovigo e provincia in relazione alle problematiche correlate al disagio abitativo La Commissione valuterà l'accuratezza dell'analisi (supportata da dati) predisposta dal partecipante e la coerenza dell'esposizione rispetto alle problematiche del territorio.	Massimo 15 punti
Qualità della proposta progettuale, nel suo complesso e nei dettagli delle attività di accompagnamento dei nuclei in disagio abitativo, della costruzione e del monitoraggio di patti con le famiglie per la gestione del disagio abitativo, supportati da dati oggettivi con l'indicazione degli enti presso cui tali attività sono già state eventualmente sperimentate. Verrà attribuito un punteggio maggiore alla proposta progettuale che preveda la possibilità di utilizzo per le finalità del progetto (ad esempio per la sperimentazione di accoglienze per situazioni particolari) di immobili, di cui dispone il soggetto o un partner della sua rete, purché situati nel territorio del Comune di Rovigo o in altro comune raggiungibile con i mezzi pubblici nell'arco di massimo 50 km. La Commissione valuterà la completezza e l'innovatività delle soluzioni proposte, la loro coerenza rispetto agli obiettivi individuati dal Comune di Rovigo, nonché la loro concretezza ed efficacia rilevabili da esperienze pregresse.	Massimo 30 punti
Grado di esperienza dell'offerente nel suo complesso rispetto alle problematiche correlate al disagio abitativo La Commissione valuterà l'esperienza dell'offerente, desumibile dalle progettualità attuate nell'ambito del disagio abitativo	Massimo 10 punti
Qualità del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto La Commissione valuterà la professionalità e la competenza del personale impiegato in relazione alle attività previste dalla proposta, desumibili dai *curricula* proposti e valorizzando le pregresse esperienze in servizi analoghi.	Massimo 15 punti
Grado di coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano finanziario, in relazione alle attività e ai servizi offerti La Commissione valuterà la distribuzione delle risorse finanziarie indicate nel piano finanziario per la realizzazione del progetto	Massimo 20 punti
Qualità del modello di reportistica da presentare all'ente. La Commissione valuterà la chiarezza espositiva e la completezza del modello proposto (attività svolte, risorse impiegate e risultati raggiunti, coerenza degli stessi con gli obiettivi del progetto, rispetto dei tempi e delle scadenze ed eventuali criticità riscontrate, gradimento degli stakeholders, sostenibilità e replicabilità del progetto).	Massimo 10 punti

Per il criterio di attribuzione del punteggio relativo agli elementi qualitativi sopra riportati di valutazione dell'ipotesi progettuale, ogni componente della Commissione attribuirà alla proposta un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1 legato ad un grado di giudizio di cui alla tabella di seguito riportata. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun indicatore sarà ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente valore massimo di punteggio attribuibile:

Grado giudizio attribuito dalla commissione giudicatrice	coefficiente
Ottimo	1,00
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,2
Inesistente	0,0

12 - Controversie e foro competente

La soluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti durante l'esecuzione del progetto, sarà rimessa alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. È quindi esclusa in ogni caso la competenza arbitrale. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Rovigo.

L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque le parti dall'obbligo di proseguire nell'attuazione del progetto. Ogni sospensione sarà pertanto ritenuta illegittima, salvo l'ipotesi di cui all'art.1460 Codice Civile.

13 - Norme di salvaguardia

L'avviso di manifestazione di interesse ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o di collaborazione.

La presentazione della manifestazione di interesse alla coprogettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione e decisione, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune, inoltre, si riserva al termine della coprogettazione stessa di decidere, sempre a proprio insindacabile giudizio, se realizzare o meno la risultanza di tale lavoro.

Si procederà alla definizione degli Enti ammessi alla coprogettazione anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile (ossia che abbia ottenuto almeno 60 punti di valutazione).

In mancanza di accordo sui risultati del processo di coprogettazione, il Comune potrà partecipare ad eventuali bandi con un proprio progetto e nulla sarà dovuto agli Enti individuati nell'ambito della presente procedura, per il loro mancato coinvolgimento.

In mancanza di presentazione degli Enti coprogettanti in sede di stipula di Convenzione, il Comune potrà disporre l'esclusione dell'Ente selezionato da analoghe procedure pubbliche comunali di coprogettazione per un periodo non inferiore a 6 mesi e non superiore a 1 anno, riservandosi altresì di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

Le azioni, i servizi e gli interventi saranno attuati compatibilmente e coerentemente con la verifica delle relative risorse finanziarie disponibili.

14 - Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

In base al Regolamento 2016/679/UE s'informa che i dati personali forniti dal dichiarante, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui alla richiesta di manifestazione di interesse, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle procedure di individuazione dei soggetti da invitare alla selezione per la co-progettazione in oggetto.

Titolare del trattamento dei dati :	Comune di Rovigo p.e.c. comunerovigo@legalmail.it
Responsabile della Protezione :	dpo@comune.rovigo.it.

Le categorie di dati personali che saranno trattati includono:

- dati personali comuni (identificativi, contatto, professionali);
- dati economici e finanziari;
- dati giudiziari (se necessari);
- dati di terzi (quando rilevanti per l'esecuzione della procedura).

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi della procedura di cui all'oggetto (ai sensi art. 6 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 U.E. e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del Regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

15 - Pubblicità dell'avviso e informazioni

Il Comune di Rovigo provvede alla pubblicazione del presente Avviso, dandone la massima pubblicità nelle forme e nei modi stabiliti dalle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Indirizzi di posta elettronica a cui è possibile inviare richieste di informazioni inerenti al presente Avviso di manifestazione di interesse:

e-mail: progetti@comune.rovigo.it PEC: servizisociali.comune.rovigo@pecveneto.it

E' necessario indicare nell'oggetto la seguente dicitura: "Avviso: Mediazione abitativa – richiesta informazioni".

Rovigo, 09.10.2024

Il Dirigente del Settore
Politiche Sociali e per la Famiglia
Dott.ssa Valeria Orna

(Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni su dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.)

Si allegano:
- allegato sub A - istanza di candidatura
- allegato sub B - proposta di progetto
- allegato sub C – bozza di convenzione

Allegato A

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI ROVIGO E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE ABITATIVA

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/La sottoscritto/a _____in qualità di rappresentante legale dell'Ente del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs.117/2017, denominato _____

_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso Pubblico in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

- di essere nato a _____, (_____), il _____
- di essere residente a _____ (____), in via _____, n. ____, Cap _____,

  C.F. _____
- di rivestire la qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo denominato _____, avente la seguente natura giuridica

  _____

  C.F. _____, P. IVA, _____
- che il sopra indicato Organismo _____ ha sede legale a _____ (_____), in via _____, n. ___, Cap _____, Tel. _____, Fax _____,

  PEC _____, e-mail _____
- di conoscere pienamente l'Avviso di cui alla presente candidatura e di accettare le condizioni in esso previste;
- di non essere incorso nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II, punto 10 (per quanto compatibili e per analogia);
- di non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da finanziamenti, contributi, sussidi, di qualsiasi tipologia;
- di non essere incorso in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i

provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

(barrare le caselle alternative)

- ☐ di avere la disponibilità di una casella di posta elettronica certificata
  oppure
  ☐ di impegnarsi a dotarsene in caso di selezione;

- ☐ di essere iscritto, alla data di adesione al presente Avviso, nel Registro unico nazionale del terzo settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017, con n._____ del_____
  oppure
  ☐ (per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs.4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo) di essere iscritto ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

- di mettere a disposizione una o più risorse umane con esperienza di almeno 3 anni, maturata nel settore pubblico e/o privato, in almeno una delle seguenti attività: progettazione, gestione, rendicontazione, coordinamento di interventi finanziati a valere su fondi pubblici preferibilmente nell'ambito delle politiche sociali, abitative e/o educative/ricreative;

- di autorizzare il Comune di Rovigo al trattamento dei dati personali nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto della vigente normativa in materia e come da informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento U.E. 679/2016 riportata nell'Avviso pubblico in oggetto.

SI ALLEGA:

- proposta di progetto redatta secondo il modello di cui all'allegato B al presente Avviso;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale :
  - per il requisito 7.b.1 dell'Avviso Pubblico in oggetto: elenco/tabella contenente una breve descrizione dei servizi realizzati, della durata, del periodo di realizzazione e del Comune di realizzazione;
  - per il requisito 7.b.2.: indicazione del nominativo e del curriculum delle risorse umane messe a disposizione attestante il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso;
- scheda contenente l'elenco di convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc., con enti pubblici e/o privati, attestanti la presenza di una rete di supporto territoriale interessata alla realizzazione del progetto;
- curriculum dell'organizzazione in particolare in merito ai temi in oggetto del presente Avviso;
- copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente.

Luogo e data Firma del Legale Rappresentante

Attenzione:
tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato: in tal caso la procura deve essere allegata in originale o in copia autentica.

Allegato B

PROPOSTA DI PROGETTO

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI ROVIGO E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI "MEDIAZIONE ABITATIVA"

1. Dati generali

- titolo del progetto
- durata del progetto (le attività dei progetti dovranno essere completate entro il 31/12/2026, e rendicontate entro il 31/03/2027, salvo le proroghe previste dall'Avviso al paragrafo 5;
- eventuale cofinanziamento;
- responsabile del progetto (nome, cognome, ente appartenenza, ruolo, recapito).

2. Descrizione degli obiettivi generali

Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Si tratta di obiettivi che non devono essere raggiunti esclusivamente tramite il progetto, ma anche con il contributo di altri interventi o progetti o programmi. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante direttamente o indirettamente per la comunità?

3. Descrizione degli obiettivi specifici

Descrivere gli scopi del progetto rispetto alle condizioni dei diretti destinatari. A differenza degli obiettivi generali, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento di obiettivi specifici. Risponde alla domanda: perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi.

4. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito dei progetti per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento degli obiettivi specifici. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari?

5. Descrizione dei risultati attesi

Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. Risponde alla domanda: cosa i destinatari avranno appreso grazie al progetto?

6. Composizione della rete partenariato

Elencare partner pubblici e/o privati coinvolti nelle iniziative progettuali.

7. Piano finanziario

Dettagliare le aree di spesa per le attività proposte.

8. Descrizione degli strumenti di reportistica

Descrivere o allegare un modello di rilevazione dei dati ai fini della valutazione in itinere e finale. Risponde alla domanda: quali informazioni verranno raccolte (ad es. attività svolte, risorse impiegate e risultati raggiunti, coerenza degli stessi con gli obiettivi del progetto, rispetto dei tempi e delle scadenze ed eventuali criticità riscontrate, gradimento degli stakeholders, sostenibilità e replicabilità del progetto) e con quali mezzi?

Firma del Legale rappresentante

Allegato C

COMUNE DI ROVIGO

CONVENZIONE DI PARTENARIATO

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MEDIAZIONE ABITATIVA" A SEGUITO DI COPROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI ROVIGO

L'anno duemilaventiquattro addì _____ del mese di _____

TRA

Il **Comune di Rovigo**, C.F. e Partita I.V.A. 00192630291, rappresentato dal Dirigente del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione Università, Sport e Politiche Giovanili, nominato con decreto sindacale n. 43 del 11/11/2022 e, quindi, in nome e per conto del Comune di Rovigo ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di seguito denominato per brevità "Comune",

E

l'Ente del Terzo settore di seguito riportato:

_____ partita IVA/codice fiscale ____ con sede legale in __, rappresentata da ___, codice fiscale__, nato il __, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante ___, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente stesso, di seguito denominato per brevità "Partner";

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 185 del 04/10/2024, il Comune di Rovigo ha espresso la volontà di promuovere le attività sociali inerenti la materia dell'"autonomia abitativa" ricorrendo alla coprogettazione, quale strumento che permette il giusto contemperamento tra il principio di concorrenza ed i principi di solidarietà e sussidiarietà, avvalendosi delle disposizioni del D.Lgs. 117/2017, in virtù del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- il Decreto legislativo n. 117/2017, recante il "Codice del Terzo settore", riconosce "*il valore e la funzione sociale dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo*" e ne favorisce "*l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali*" (articolo 2);
- l'art. 6 del Decreto legislativo n. 36/2023 "(Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) testualmente recita: "*1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*";
- con Determinazione dirigenziale n. __ del __/__/____ è stato approvato l'"Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione d'interesse da parte di enti del terzo settore per la co-progettazione con il Comune di Rovigo e successiva realizzazione delle attività di mediazione abitativa;
- con prot. n. __ del __/__/____ è stato pubblicato all'albo online e nel sito internet comunale (dalla Homepage → sezione "*Politiche sociali - Bandi per enti del terzo settore"*) il sopra citato Avviso pubblico per il periodo dal __/__/____ fino al __/__/____;
- con Decreto dirigenziale n. __ è stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature pervenute al sopra citato Avviso pubblico al fine di individuare i Partner con cui avviare il percorso di coprogettazione e collaborazione con il Comune di Rovigo.

Richiamati integralmente i seguenti atti:

- Determinazione dirigenziale n. ___ del _____ con la quale è stato approvato il verbale della Commissione di valutazione delle domande di partecipazione al sopracitato Avviso e sono stati individuati i seguenti Enti del Terzo settore con cui avviare il percorso di coprogettazione e collaborazione con il Comune di Rovigo e la successiva realizzazione della progettualità "Mediazione abitativa";

- Determinazione dirigenziale n _____ del _____ con la quale si approva il progetto "Mediazione abitativa": per la realizzazione delle attività esplicitate nel progetto stesso con utilizzo del Fondo di Solidarietà Comunale, si accerta e si impegna la spesa.

Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli atti citati, i quali formano parte integrante della presente convenzione di partenariato ancorché non materialmente allegati alla stessa.

Tanto premesso e richiamato,
Il COMUNE DI ROVIGO
e l'Ente del Terzo settore:

_____

_____

conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - OBIETTIVO DEL PARTENARIATO

Mediante la presente Convenzione si intende regolare il partenariato composto dal Comune di Rovigo e dal soggetto succitato, coerentemente con quanto previsto dall'"**Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione d'interesse da parte di enti del terzo settore per la co-progettazione con il Comune di Rovigo e successiva realizzazione delle attività di mediazione abitativa",** per la realizzazione della Progetto, esito del percorso di coprogettazione realizzato (da allegare in seguito alla procedura di coprogettazione). Le finalità proposte dal Progetto sono relative a:

- sostenere ed educare le persone e le famiglie, segnalate dai servizi del territorio, ad aumentare la propria responsabilità sulla gestione dei luoghi di vita (di abitazione e di condominio), sul proprio percorso di vita (lavorativo, economico e di salute) e nella relazione con gli altri locatari e con i proprietari delle abitazioni (pubblici e privati) ad esempio nella costanza nei pagamenti e nella corretta comunicazione delle problematiche d'uso dell'alloggio;
- utilizzare le riserve previste dall'art.46 della L.R. 39/2017 "Attribuzione di alloggi per finalità sociali" prevedendo un accompagnamento;
- definire ruoli e competenze nella gestione degli sfratti, e del procedimento che li precede, al fine di facilitare la rete dei servizi coinvolti anche mediante la definizione di "buone prassi operative" di collaborazione;
- verificare la fattibilità di forme di collaborazione tra pubblico e privato, anche "profit", per creare una rete di disponibilità o di supporto nel ruolo di sponsor del progetto e nella messa a disposizione del proprio patrimonio abitativo a condizioni concordate;
- acquisire una mappatura periodicamente aggiornata delle realtà che rispondono alle necessità di accoglienza, anche in via di emergenza, per persone e nuclei famigliari in condizioni di forte disagio abitativo (sfrattati, senza dimora, ecc.) e favorire l'organizzazione coordinata dell'offerta nel territorio in modo da rendere più certo l'accesso alle strutture, soprattutto per le assolute emergenze abitative;

Art. 2 – DESTINATARI DEL PROGETTO

La proposta progettuale avrà come beneficiari finali le persone e i nuclei familiari in stato di disagio abitativo segnalate dal Settore Politiche Sociali e per la Famiglia del Comune e dalla rete degli enti coinvolti nella tematica.

Nello specifico, per quanto concerne le persone fisiche, i destinatari degli interventi saranno singoli o nuclei familiari, inseriti in alloggi pubblici o privati ubicati nel Comune di Rovigo, anche già accolti presso enti del Terzo settore, ove le caratteristiche personali consentano di ipotizzare un percorso di uscita verso l'autonomia abitativa.

Art. 3 - DURATA

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fra i Partner e il Comune di Rovigo, conseguente all'approvazione del progetto, per l'intera durata del Progetto il cui termine per le attività è fissato al 31/12/2026 e per la rendicontazione finale al 31/03/2027 salvo possibilità di proroghe, come meglio precisato all'art.6.

Art. 4 – RUOLI E AZIONI ATTRIBUITE AL COMUNE

Il Comune di Rovigo:

- assume il ruolo di contitolare della proposta progettuale e ne mantiene il coordinamento e la responsabilità della realizzazione;
- si impegna a nominare un coordinatore di Progetto;
- garantisce la formalizzazione delle eventuali variazioni progettuali;
- si impegna a dare avvio alle attività del progetto definitivo;
- è responsabile della corretta e puntuale attuazione del Progetto, nel rispetto della tempistica e delle normative vigenti, delle attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, dell'attività di rendicontazione e della conservazione della relativa documentazione;
- è responsabile del coordinamento complessivo del progetto e garante per la gestione condivisa di aspetti di progettazione partecipata, di promozione del progetto complessivo e di coordinamento gestionale;
- si impegna a gestire le risorse disponibili, così come risultanti dal piano finanziario, allegato e parte integrante della presente convenzione (*da allegare in seguito alla procedura di coprogettazione*).

Art. 5 – RUOLI E AZIONI ATTRIBUITE AI PARTNER

I Partner dovranno **garantire l'esecuzione delle seguenti attività progettuali:**

- progetto "Autonomia abitativa" in allegato alla presente convenzione (*da allegare in seguito alla procedura di coprogettazione*).

Per la realizzazione del progetto "Autonomia abitativa" i Partner si impegnano, per il proprio ruolo e nell'esercizio delle azioni attribuite e descritte nel Progetto:

- a rispettare condizioni, termini e modalità di intervento e rendicontazione fissati dall'Avviso, dai suoi allegati e dagli altri atti, aggiornati sulla base di eventuali modifiche approvate con successivi atti;
- a indicare un Responsabile di progetto (referente nei rapporti con il Comune);
- ad attivare le specifiche iniziative/servizi/attività contenute nel Progetto in allegato, oggetto della coprogettazione e finanziate, con il coordinamento e la supervisione del Comune di Rovigo ed in collaborazione con i propri Partner operativi/fornitori/collaboratori indicati in sede progettuale;
- a rispettare le normative vigenti, relativamente alle azioni di competenza, nell'impostazione dei rapporti di lavoro con le persone fisiche incaricate dello svolgimento di specifiche attività di Progetto e dei contratti stipulati con soggetti terzi per prestazioni di servizi correlati al Progetto, oltre che nelle modalità di spesa e rendicontazione;
- a rispettare le tempistiche per l'avvio e la progressiva realizzazione delle attività previste dal Progetto e a fornire le relative rendicontazioni di spesa a costi reali, nelle modalità indicate e nei tempi utili indicati dal Comune;
- a tenere espressamente indenne il Comune, da tutte le pretese di terzi, di qualunque natura o ragione, discendenti dalle iniziative/servizi/attività contenuti nel Progetto, oggetto di loro progettazione ed attuazione.

Art. 6 – IMPEGNI FINANZIARI E TRACCIABILITÀ'

Il Comune di Rovigo si impegna a erogare le somme rendicontate delle attività svolte fino a un massimo di € 114.000,00, secondo quanto stabilito nel piano finanziario allegato alla presente convenzione (*da allegare in seguito alla procedura di coprogettazione*). Nulla sarà ulteriormente dovuto salvo eventuali rimodulazioni approvate unitamente al Comune.

Le risorse economiche che sostengono la coprogettazione di cui sopra, effettuata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, in ragione della natura giuridica della stessa e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli Enti del Terzo settore coprogettanti, sono configurate come contributi, così come disciplinati dall'art. 12 della L. 241/90 e s.m.i (rif. Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021- Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore). In ragione di ciò non dev'essere reperito il C.I.G. dal sistema A.N.A.C.

L'ente coprogettante _____ dovrà completare le attività entro il 31/12/2026 e rendicontare le attività, realizzate direttamente o dai soggetti partner, entro il mese di settembre successivo al primo semestre ed entro il mese di marzo successivo al secondo semestre di ogni anno di attività, salvo eventuali proroghe.

La rendicontazione conterrà la richiesta di pagamento/nota di addebito con allegate:

- le relazioni dettagliate delle attività;
- i giustificativi di spesa: tali spese non devono essere rendicontate in altre progettualità.

Nelle rendicontazioni, giustificativi di spesa e note di addebito è necessario indicare il Codice unico di progetto (C.U.P.) e rispettare le modalità e i tempi dettati dal Comune.

I giustificativi di spesa sono predisposti sulla base delle specifiche indicate nel piano finanziario allegato alla presente convenzione.

Il pagamento degli importi rendicontati nell'ambito del partenariato sono condizionati alla corretta esecuzione delle procedure di rendicontazione.

I Partner si assumono tutti gli obblighi in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 Agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. In conformità a tale legge, i Partner devono eleggere conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva) e nominare il soggetto delegato a operare su tale conto.

Qualora fossero disponibili ulteriori risorse comunali o finanziamenti aggiuntivi, anche provenienti da altri soggetti, si prevede la possibilità di integrare/prorogare le attività coprogettate, tenuto conto della disponibilità dei soggetti attuatori, o di affidare ulteriori attività innovative per esigenze specifiche del territorio, inerenti e strettamente connesse alla mediazione abitativa;

Art 7. RESPONSABILI DEL PROGETTO E PERSONALE DEDICATO

Il responsabile del progetto per il Comune è il **dott. Giovanni Bertini** Assistente sociale Sezione Politiche e interventi per la coesione sociale del Comune di Rovigo.

Il responsabile di progetto per il Partner _____ è il/la dott./ssa _____

I responsabili della gestione del progetto vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

I responsabili verificano i risultati del programma operativo attraverso incontri periodici con gli uffici competenti.

Secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico i Partner comunicano che la risorsa umana a disposizione per le attività inerenti la progettualità è _____ – in possesso dei requisiti richiesti come da curriculum vitae agli atti.

ART. 8 – PERSONALE

I Partner sono tenuti all'adempimento, con la dovuta diligenza e perizia, di tutti gli obblighi previsti nell'Avviso, nella presente convenzione e nel Progetto definito a seguito del percorso di co-progettazione.
In particolare i Partner:

- sono tenuti ad osservare il DPR n. 62/2013, il DPR 81/2023 e il Codice di comportamento aziendale del Comune di Rovigo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 26/09/2024 ed eventuali successive modifiche. L'art. 2, comma 3 DPR. n. 62/2013 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto compatibili,

gli obblighi di condotta previsti dal codice anche nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi a loro favore;

- si impegnano all'osservanza, verso i dipendenti coinvolti nell'attuazione del progetto, degli obblighi derivanti dai Contratti collettivi di Lavoro in vigore, dagli accordi integrativi dello stesso e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, alla data di sottoscrizione della presente convenzione e per tutta la durata dello stesso, in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, con l'assunzione di tutti gli oneri relativi;
- è tenuto inoltre all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori e volontari. Qualsiasi variazione negli oneri retributivi previdenziali ed assicurativi per gli operatori è a rischio e a spese dei Partner i quali non possono pretendere indennizzo o compensi di sorta.

In ogni caso tra il Comune di Rovigo e il personale degli Enti partner non si instaura alcun rapporto di lavoro; il Comune di Rovigo viene esplicitamente sollevato da ogni obbligo e responsabilità che possa far valere il personale impiegato a causa del mancato rispetto, da parte degli Enti partner, delle norme dei contratti collettivi nazionali o su eventuali carenze in ordine agli obblighi previdenziali e assistenziali.

ART. 9 – SICUREZZA

Le attività devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene, medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni.
I Partner sono tenuti ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e sono responsabili dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi, esonerando il Comune da ogni conseguente responsabilità ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni.

ART. 10 – CLAUSOLE DI LEGALITÀ

I Partner:

- si impegnano a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto in data 18/04/2023 tra Regione Veneto, Parti Sociali, ANCI Veneto, UPI Veneto, Banca d'Italia, Unioncamere del Veneto e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- sono tenuti ad osservare gli obblighi di comportamento e condotta di cui al relativo Codice emanato con D.P.R. n. 62/2013 e con D.P.R. n. 81/2023 e del successivo Codice di comportamento aziendale del Comune di Rovigo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 26/09/2024 ed eventuali successive modifiche;
- si impegnano alla osservanza della disposizione dell'articolo 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro clausola anti-pantouflage). L'inosservanza di dette norme comporterà la risoluzione della convenzione in danno al Partner inadempiente.

I Partner, inoltre:

- si impegnano a dare comunicazione tempestiva al Comune ed alla Prefettura competente, di tentativi di concussione che si siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti l'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione della convenzione e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione della convenzione ai sensi dell'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula di esecuzione della convenzione, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 c.p.;
- si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa dell'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto il rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353 bis c.p.; nei due ultimi succitati casi di risoluzione l'esercizio della potestà risolutoria da parte del Partner inadempiente è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine la Prefettura competente, avuta comunicazione dal Partner stesso della volontà di quest'ultimo di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra le parti.

ART. 11 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

E' vietata la cessione anche parziale del contratto fatto salvo in caso di cessioni di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici, il cui effetto è sospeso nei confronti del Comune fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal progetto.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni senza che sia intervenuta opposizione, le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione producono, nei confronti del Comune, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi e con le modalità di cui all’art. 120 – comma 12 del D. Lgs. 36/2023 ss.m.i..

ART. 12 – INOSSERVANZE, INADEMPIENZE E POLIZZA ASSICURATIVA

In caso di sospensione o abbandono anche parziale del progetto, ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni della presente, i Partner rispondono direttamente ed in proprio, sotto il profilo giuridico ed economico, nei confronti delle obbligazioni assunte verso i destinatari e il Comune.
Nei predetti casi il Comune potrà operare una riduzione del trasferimento previsto nella presente convenzione a favore dei Partner, così come meglio dettagliato nel tavolo di co-progettazione.

I Partner terranno indenne il Comune, nel modo più ampio e senza eccezioni o riserve, da ogni diritto, pretesa o molestia che terzi dovessero avanzare per obbligazioni causalmente riconducibili all'attività oggetto dell'affidamento.

A tal fine sono obbligati a produrre una polizza assicurativa RC (responsabilità civile), che tenga indenne il Comune da tutti i rischi di esecuzione della prestazione da qualsiasi causa determinati, per danni causati a terzi: persone, animali e cose, dovrà avere un massimale pari ad euro 1.000.000 (un milione/00). A tale proposito l'ente partner comunica di avere in essere la polizza assicurativa n. ____ RCT (responsabilità civile verso terzi) con massimale pari a _____ e RCO (responsabilità civile operatori) con massimale pari a _____ con _____ (Agenzia di _____).

ART. 13 – RISOLUZIONE

Il Comune e i Partner si riservano la facoltà di procedere alla risoluzione della presente convenzione, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento.

Si potrà procedere alla risoluzione della convenzione, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:

a) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;

b) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;

c) inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali;

d) nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art.3c.8 della Legge 13.08.2010 n. 136;

e) ottenimento per due volte consecutive del D.U.R.C. negativo;

f) le parti vengano diffidate tre volte, con nota scritta, circa la puntuale esecuzione delle attività nel rispetto dei termini;

g) mancata osservanza delle disposizioni impartite dal Comune di Rovigo relative allo svolgimento del Progetto definitivo o per realizzazione di attività contrarie alla finalità del Progetto;

h) mancata osservanza da parte del personale dei Partner del Codice di comportamento adottato dal Comune di Rovigo di cui all'art. 11 della presente convenzione;

i) fallimento dei Partner.

ART. 14 – RESPONSABILITÀ

Le parti sono responsabili reciprocamente dell'adempimento delle attività oggetto della presente convenzione, nonché dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione della convenzione, anche se derivanti dall'operato di dipendenti, fornitori e consulenti/collaboratori.

ART. 15 – VIGILANZA E CONTROLLI

Il Comune esercita il diritto/dovere di verificare in qualsiasi momento, durante la durata della presente convenzione, il regolare ed esatto adempimento delle attività, e a tal fine, potrà: accedere a qualsiasi area/mezzo relativi al progetto, utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della prestazione ed effettuare controlli/accertamenti sul personale impiegato nell'esecuzione della prestazione.
Il Comune di Rovigo eserciterà la facoltà di vigilanza e controllo attraverso sopralluoghi, almeno bimestrali.

ART. 16 – FORO COMPETENTE

La soluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti sarà rimessa alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. È quindi esclusa in ogni caso la competenza arbitrale. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Rovigo.
L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque le parti dall'obbligo di proseguire nell'attuazione del progetto. Ogni sospensione sarà pertanto ritenuta illegittima, salvo l'ipotesi di cui all'art.1460 Codice Civile.

ART. 17 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

Le parti sono tenute all'osservanza di tutte le Leggi, Regolamenti, Decreti e in genere tutte le prescrizioni che vengono emanate da Pubbliche Autorità, indipendentemente dalle norme prescritte dal presente atto. Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla normativa generale e speciale che regola la materia.

ART. 18 – STIPULAZIONE CONVENZIONE

Sono a carico dei Partner tutti gli oneri previsti dal presente atto, nonché quelli ad esso imposti per legge o per regolamento.
La presente convenzione, stipulata in forma di scrittura privata non autenticata, è assoggettata a imposta di registro in caso d'uso, come previsto dall'articolo 5, comma 2 e dall'articolo 1, lettera "b" della Tariffa parte seconda, del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.
I Partner, a mezzo dei loro rappresentanti, dichiara di essere Enti del Terzo settore così come inteso ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.gs. n.117/2017, con conseguente esenzione dell'imposta di bollo a norma del comma 5 del medesimo articolo.

ART. 19 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

I Partner sono tenuti ad osservare e a far rispettare il Regolamento europeo (UE) n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti Regolamento), il Codice della privacy D.L.vo. 196/2003 come modificato dal D.Lvo 101/2018 (d'ora in avanti Codice), nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy. Ai sensi della predetta normativa i Partner con la sottoscrizione della presente convenzione sono designati dal Comune (Titolare del Trattamento, d'ora in poi "Titolare" - P.E.C. comunerovigo@legalmail.it) quali Responsabili del trattamento dei dati personali (d'ora in poi "Responsabili").
I Responsabili:

a) trattano i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare;

b) garantiscono che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;

c) adottano tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento ("*misure tecniche e organizzative adeguate*");

d) rispettano le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del Regolamento per ricorrere a un altro responsabile del trattamento;

e) assistono il Titolare nel soddisfare l'obbligo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;

f) assistono il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli art. da 32 a 36 del Regolamento;

g) su scelta del Titolare del trattamento, cancellano o gli restituiscono tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellano le copie esistenti;

h) mettono a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo e consentono e contribuiscono alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

Il Titolare può richiedere ulteriori misure rispetto a quelle adottate dai Responsabili senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico del Titolare stesso, né possa dare luogo a pretese da parte dei Responsabili.

I Responsabili individuano e designano le "persone autorizzate" al trattamento dei dati, per le finalità del presente articolo, formandoli opportunamente in ordine ai rischi che incombono sui dati e fornendo loro, per iscritto, le relative istruzioni, con particolare riferimento alle modalità e alle operazioni che possono essere svolte.

I Responsabili si obbligano a conservare ed a tenere a disposizione per ogni evenienza gli estremi identificativi di tutte le persone autorizzate, sottoponendone l'operato ad un'attività di verifica volta a controllarne la rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza, previste dalle norme vigenti rispetto ai trattamenti.

Della suddetta attività di verifica i Responsabili rendono conto al Titolare, secondo le modalità e i termini individuati dallo stesso Titolare, fermo restando, comunque, l'obbligo da parte dei Responsabili di trasmettere un report della verifica di cui al precedente capoverso.

I Responsabili, inoltre, adottano sistemi atti a registrare gli accessi logici da parte delle persone autorizzate. Le registrazioni devono avere caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo di verifica per cui sono richieste. Tali registrazioni devono essere conservate, a cura dei Responsabili, sino alla scadenza della convenzione e tenute a disposizione del Titolare che può chiedere di prenderne visione in qualunque momento.

Viene fatta salva ogni altra e diversa disposizione del Titolare rispetto agli adempimenti in materia con riguardo, a titolo meramente esemplificativo, alla conservazione dei dati ed al relativo controllo.

I Responsabili si impegnano a redigere l'informativa al trattamento dei dati personali e a sottoporla al Titolare per l'approvazione, anche al fine di concordare le modalità con cui fornirla agli interessati.

I Responsabili garantiscono al Titolare – se da questo richiesto – la tutela dei diritti innanzi al Garante in caso di contenzioso rispetto all'attività posta in essere.

I Responsabili, al termine delle attività connesse alla loro funzione e delle prestazioni convenzionalmente previste, consegnano al Titolare tutte le informazioni raccolte con qualsiasi modalità (cartacee e/o elettroniche) e i supporti informatici rimovibili eventualmente utilizzati.

Inoltre i Responsabili, al termine della convenzione, consegnano al Titolare i dati trattati e provvedono a distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

Il Titolare, successivamente alla stipula della convenzione, fornirà ai Responsabili ulteriori istruzioni ove ritenuto necessario.

I Responsabili, per effetto delle attribuzioni conferite dal Titolare, in caso di eventuali violazioni del Regolamento, del Codice, nonché dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, sono perseguibili con le sanzioni amministrative e penali prescritte dalla normativa.

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui l'inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali sia tale da non consentire la regolare prosecuzione del rapporto negoziale.

I Responsabili rispondono ai sensi dell'art. 2049 c.c. per qualsiasi danno cagionato al Titolare o a terzi da atti, fatti o omissioni posti in essere in violazione delle disposizioni del Regolamento, del Codice e delle disposizioni dell'Autorità Garante anche dalle persone autorizzate al trattamento.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si fa rinvio alla disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il **Comune di Rovigo**
il Dirigente del Settore Politiche Sociali

Per l'**Ente Partner**
il legale rappresentante